

ESCALATION USA/NATO IN EUROPA

A settembre la NATO userà l'Italia per prepararsi alla guerra contro la Russia, ma gli italiani non lo sanno. Nel mentre, avanza la campagna per l'uscita del nostro paese dalla Nato.



Mentre i giornali scrivono di nuove possibili esperienze militari, questa volta in Libia (la terza, dopo il 1911 e il 2011), nessuna informazione sembra provenire sull'esercitazione "Trident Juncture 2015" che la NATO ha in programma e che si svolgerà in territorio italiano. Lo scopo è ufficialmente "difensivo", ma come scrive Manlio Dinucci di difensivo forse c'è poco, e il nostro paese viene utilizzato nel silenzio generale per muovere guerra alla Russia, che come i nostri lettori sapranno non ha mai invaso l'Ucraina. Dinucci, autore dell'articolo che segue, ha partecipato alla conferenza stampa tenutasi al Senato della Repubblica il 21 aprile, insieme a Giulietto Chiesa, Alex Zanotelli, Ferdinando Imposimato, Franco Cardini, Fulvio Grimaldi e Massimo Zucchetti, per presentare la [campagna informativa #NoGuerra #NoNato](#), per l'uscita dell'Italia dall'Alleanza Atlantica, ed il [disegno di legge costituzionale](#) che va in questa direzione, presentato dalla senatrice Paola De Pin [Redazione NEXUS]

Escalation Usa/Nato in Europa

RETE VOLTAIRE | ROMA (ITALIA) | 21 APRILE 2015

Si chiama «Noble Jump» l'esercitazione Nato svoltasi il 7-9 aprile in Germania, Olanda, Repubblica Ceca e altri otto paesi europei, dove in 48 ore sono stati mobilitati migliaia di uomini della «Forza di punta» ad altissima prontezza operativa, parte della «Forza di risposta» di 30mila uomini. La seconda fase si svolgerà il 9-20 giugno in Polonia, dove saranno dispiegate truppe provenienti da Germania, Olanda, Repubblica Ceca, Norvegia e altri paesi. Si prepara così la «Trident Juncture 2015», l'esercitazione che, dal 28 settembre al 6 novembre, si svolgerà in Italia, Spagna e Portogallo con unità terrestri, aeree e navali e con forze speciali di tutti i paesi Nato. Con 25mila partecipanti, annuncia lo U.S. Army Europe, sarà «la più grande esercitazione Nato dalla caduta del Muro di Berlino», che testerà le capacità della «Forza di risposta», il cui ruolo – ha spiegato un portavoce Nato – è «rispondere a una crisi prima ancora che essa cominci», in altre parole quello della «guerra preventiva».

Guiderà l'esercitazione il Jfc Naples, comando Nato (con quartier generale a Lago Patria, Napoli) agli ordini dell'ammiraglio Usa Ferguson, allo stesso tempo comandante delle Forze navali Usa in Europa e delle Forze navali del Comando Africa. Come dichiara il generale Usa Breedlove – Comandante supremo alleato in Europa (il capo militare della Nato nominato sempre dal Presidente degli Stati Uniti) – queste esercitazioni costituiscono «una chiara indicazione che la nostra Alleanza ha la capacità e volontà di rispondere alle emergenti sfide alla sicurezza sui nostri fianchi meridionale e orientale». Cioè ha la capacità e volontà, partendo dalle basi in Europa, di fare altre guerre in Nordafrica/Medioriente (dove si prepara un altro intervento militare in Libia) e nell'Europa orientale. Sul «fianco orientale» la Nato, dopo aver provocato l'esplosione della crisi ucraina, preme sempre più sulla Russia.

Al largo della Scozia è in corso (11-24 aprile) la più grande esercitazione aeronavale Nato della serie «Joint Warrior», in funzione anti-Russia, con la partecipazione di oltre 50 navi da guerra e 70 cacciabombardieri di 14 paesi, compreso un gruppo navale sotto comando italiano. Nel Mar Nero, dove in marzo si è svolta una esercitazione Nato cui ha partecipato anche l'Italia, navi da guerra Usa incrociano ai limiti delle acque territoriali russe. Quando un cacciabombardiere russo, disarmato ma attrezzato per la guerra elettronica, ha sorvolato il cacciatorpediniere lanciamissili Donald Cook, il Pentagono ha protestato per «questa azione provocatoria russa che viola i protocolli internazionali». Sono invece legali, per Washington, i droni Usa Global Hawk che sorvolano il Mar Nero e l'Ucraina. Dove è arrivato da Vicenza un convoglio Usa della 173rd Airborne Brigade con armi ed equipaggiamenti per l'operazione «Fearless Guardian»: l'addestramento, per un periodo di sei mesi, di tre battaglioni (di chiara ispirazione nazista) della Guardia nazionale ucraina, effettuato da circa 300 parà Usa. Cui si aggiungono centinaia di istruttori inviati da Gran Bretagna e Canada. Ottawa fornisce a Kiev anche immagini ad alta definizione del suo satellite Radarsat-2 per uso militare.

E la Germania? Mentre da un lato sembra differenziarsi da Washington trattando con Mosca, dall'altro partecipa alle esercitazioni Nato sotto comando Usa in funzione anti-Russia e, allo stesso scopo, arma la Lituania offrendole anche obici semoventi Panzerhaubitze 2000, che sparano 12 proiettili da 155 mm al minuto con gittata di 30-40 km. Gli stessi usati dalla Germania nella guerra Nato in Afghanistan.

Fonte: *Il Manifesto* - da voltairenet.org

Vedi anche:

[Campagna per l'uscita dell'Italia dalla Nato](#)

[?Il mondo oltre Vicenza](#) di Alberto Roccatano

[Il mondo oltre Vicenza \(parte seconda\)](#) di Alberto Roccatano

[The whole world over Vicenza](#) by Alberto Roccatano
